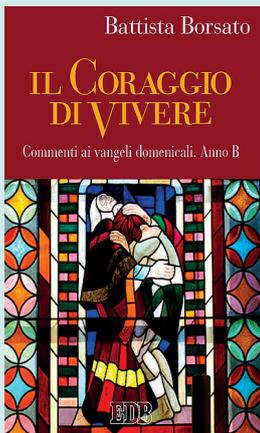


BATTISTA BORSATO

Il Coraggio di vivere

EDB, 2020 pp. 303 € 20,00



Chi si avvicinerà alla lettura di questi commenti ai Vangeli domenicali dell'anno B, avvertirà l'irrompere di tre grandi prospettive e sensibilità. La prima riguarda il coraggio di pensare e di leggere. C'è bisogno di una fede adulta, di una fede intelligente che si nutra e si domandi». La seconda riguarda l'invito all'umanizzazione: essere «uomo» vuol dire pensare in proprio, progettare la vita con responsabilità, gestirsi con la propria coscienza, sentire il bisogno di aprirsi al dialogo e al confronto. La terza consiste nel porre coraggiosamente in luce la piena umanità di Gesù. Con l'intento di far sperimentare queste tre grandi prospettive, don Borsato, teologo della diocesi di Vicenza, propone al lettore, alla fine di ogni commento domenicale, due piccoli impegni per riflettere, pregare, umanizzarsi e sentire la presenza di Gesù nella propria vita, perché insieme a lui si possa allargare lo sguardo e lasciarsi illuminare da nuove prospettive.

DARIO EDOARDO VIGANÒ

Testimoni e influencer

EDB, 2020 pp. 118, € 10,00

I media elettronici prima e lo sviluppo dei *social network* poi, in parallelo a una progressiva trasformazione culturale di ampio respiro, hanno modificato in maniera significativa i processi che conducono alla credibilità. All'interno di questo processo si colloca anche la Chiesa che, pur avendo origine e finalità specifiche e assai distanti sia dalle organizzazioni istituzionali e da quelle non governative, sia dalle logiche aziendali, rappresenta un'organizzazione dotata di un'autorità di tipo spirituale. Eppure alcune logiche di costruzione e dell'esercizio dell'autorità devono fare i conti con l'attuale contesto post mediale. Proprio la dimensione normativa e regolativa dell'autorità viene oggi messa in discussione dai *social media*, che per loro natura non sono gerarchici, ma aggregano e attivano appartenenze sui criteri dell'omologazione.



LUDWIG MONTI, BRUNETTO SALVARANI

L'infinito viaggiare

EDB 2020, pp. 92, € 9,00.

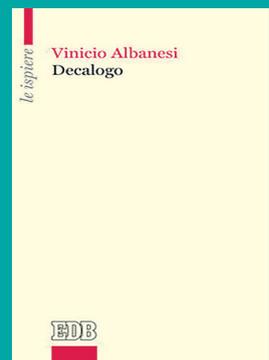
Monti, monaco della comunità di Bose, e Salvarani docente di Missiologia alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, presentano i percorsi di Abramo e di Ulisse come due cammini che si confrontano col sacro: l'uno attraverso l'ascolto, l'obbedienza e la fede in Dio, l'altro nella ricerca tormentata della sua stessa umanità. Ci sono viaggi che non lasciano alcun segno, si parte e si ritorna come si era prima, anzi più impoveriti e a volte svuotati. Altri viaggi, invece, sono motivo di un'arricchente trasformazione: è la nostra stessa vita che si trasforma in modo inaspettato venendo in contatto con il nostro sé e il sacro. Anche noi, quando sentiamo forte la contraddizione del nostro esistere, intuiamo che la vita stessa è il nostro vero viaggio: si corre, si va... ma alla fine dove? Davvero possiamo accedere all'essenza ultima delle cose? Oppure il senso ci rimane imperscrutabile? È possibile rintracciare — attraverso il viaggio — il cammino..., trovare la via?



VINICIO ALBANESI

Decalogo

EDB, 2020 pp. 105 € 10,00



Albanesi, presbitero della diocesi di Fermo, presidente della Comunità di Capodarco dal 1994, fondatore con don Luigi Ciotti, del Coordinamento delle comunità di accoglienza, offre in poco più di 100 pagine una rilettura aggiornata dei comandamenti. «L'elenco dei comandamenti è ben strutturato: i primi tre riguardano Dio, gli altri sono rivolti al prossimo. Una sintesi geniale, perché ciascuno di noi ha bisogno di una guida che guardi il cielo e la terra, la luce e le tenebre, il bene e il male, il corpo e l'anima». Il decalogo risente delle sfide che la modernità pone alla «religiosità: l'identità personale diventata criterio di scelta; la globalizzazione di popoli e culture; la materializzazione delle risposte ai propri bisogni». «La fede evangelica inizia a essere soggetta sempre più a interpretazioni. Si confondono i termini; si minimizzano; fino all'abbandono della radice della fede. Rimangono ricordi, emozioni, rimpianti. Si tratta dell'abbandono del trascendente. Tutto è riportato alla risposta materiale delle proprie aspirazioni, siano esse materiali o psicologiche». In un contesto così, riprendere consapevolezza del decalogo comporta una rilettura che riparta dalla vita e dalle domande attuali che la abitano e riporti alla vita con ritrovati equilibri e modificate scale di valori. In quale Dio crediamo? Per questo Dio, che posto hanno la bestemmia, il giuramento, il voto? Come viviamo il tempo e la festa? La famiglia è cambiata, sono cambiati i punti di riferimento. A cominciare dai drammi familiari, la morte è sul lavoro, per droga, povertà, incidenti, guerre, fame... La sessualità va ricollocata nell'ambito dello stile della vita. Il furto investe i problemi dell'economia, delle imprese, dello Stato, del lavoro, della proprietà. Le offese alla verità sono tante: dalla menzogna all'inganno, dalla diffamazione alle *fake news*... in un mondo di desideri che non ha più barriere, segnato da instabilità, superficialità, tendenze deviate, anarchia del potere, arroganza e aggressività. Riscoprire il decalogo potrebbe aiutare a ritrovare equilibrio e vivibilità per la vita di tutti.